



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO

OGGETTO: “Lavori di restauro e valorizzazione degli apparati decorativi nella Chiesa e nel Cimitero dei Cappuccini in Via Veneto a Roma” . Gara a procedura aperta (G.U. n 120 del 15/10/2008)

Risposte ai quesiti pervenuti entro la data del 15/09/2010 ore 12

1) Domanda

Si domanda se, laddove il disciplinare di gara richiede l'esecuzione di lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto per un predeterminato importo nell'ultimo decennio, il periodo di riferimento debba essere conteggiato in dieci anni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte oppure in dieci anni dalla data di pubblicazione del bando.

Risposta

Il periodo di riferimento dovrà essere conteggiato in dieci anni dalla data di pubblicazione del bando, cioè dalla data del 15/10/2008.

Si precisa inoltre che il bando non verrà ripubblicato.

2) Domanda

Si chiede se, a seguito delle nuove disposizioni entrate in vigore dal 1° maggio 2010 (Deliberazione Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture del 15/02/2010), le modalità di riscossione del contributo dovuto dagli operatori economici all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici siano variate rispetto a quanto indicato dal bando (punto 6 del disciplinare).

Risposta

Fermo restando la validità del versamento effettuato prima della sospensione dei termini della procedura in oggetto, si ritiene che, secondo quanto espresso dall' Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici nelle modalità di versamento del contributo, trattandosi di una procedura avviata in data 15/10/2008 e quindi anteriormente alle disposizioni del 1° maggio 2010, si ritengono ancora valide le modalità indicate nel disciplinare.

In caso di pagamento in modalità on line si precisa che la Stazione appaltante ha provveduto ad abilitare il CIG 0219002629 della procedura in oggetto nel sistema di riscossione on line della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici.

3) Domanda

Si chiede se sia necessario provvedere ad un nuovo sopralluogo di presa visione dei luoghi e degli atti progettuali posti a gara.

Risposta

Trattandosi esclusivamente di una riapertura dei termini della presentazione dell'offerta, fa fede il già avvenuto sopralluogo effettuato nelle date stabilite dalla Soprintendenza ed attestato

da apposita dichiarazione firmata dal Legale rappresentante o dal Direttore tecnico dell'Impresa concorrente (in caso di raggruppamenti, dal legale rappresentante o Direttore tecnico del soggetto capogruppo) e a suo tempo rilasciata da un funzionario della Soprintendenza.

4) Domanda

Si chiede se un'impresa che abbia a suo tempo manifestato il suo interesse alla procedura effettuando il previsto sopralluogo e che nel periodo intercorrente la data di sospensione dei termini per la presentazione delle offerte e quella di riapertura dei termini medesimi abbia modificato la propria ragione sociale o compagine societaria possa ritenere ancora valida la sua partecipazione alla gara.

Risposta

La partecipazione di impresa che a suo tempo abbia manifestato interesse alla procedura in oggetto è ammessa nei casi sopracitati dietro presentazione di idonea documentazione comprovante le modificazioni avvenute nel periodo intercorrente la data di sospensione dei termini per la presentazione delle offerte e quella di riapertura dei termini medesimi.

5) Domanda

Si chiede, se qualora due o più imprese abbiano a suo tempo manifestato interesse a partecipare in A.T.I. alla procedura in oggetto, ma intendano partecipare, dopo la riapertura dei termini, in maniera disgiunta e in qualità di Impresa singola, l'attestazione di avvenuto sopralluogo a suo tempo rilasciata sia da intendersi valida per ciascuna delle imprese.

Risposta

Si ritiene valida la attestazione di avvenuto sopralluogo esclusivamente per l' Impresa che abbia a suo tempo firmato la dichiarazione in qualità di mandataria della allora costituenda A.T.I. e non si ritiene valida, invece, per le Imprese mandanti.

Altresì verrà ritenuto valida l'attestazione rilasciata a suo tempo e firmata dal legale rappresentante o direttore tecnico di una o più delle Imprese mandanti che aveva eventualmente effettuato il sopralluogo in qualità di Impresa singola.

6) Domanda

Si chiede se, qualora un'Impresa che abbia a suo tempo manifestato interesse a partecipare alla procedura in oggetto come Impresa singola e in quanto tale abbia effettuato il sopralluogo previsto, possa, dopo la riapertura dei termini, partecipare alla medesima procedura in qualità di capogruppo di un'A.T.I.

Risposta

Nel caso indicato è ammessa la partecipazione alla procedura, secondo quanto previsto dall'art.37 del Decreto legislativo 163/2006.

7) Domanda

Si chiede se, in merito ai requisiti d'ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi (Decreto legislativo 163/2006, art. 38) , la Stazione appaltante terrà conto delle le modifiche apportate dalle leggi 94 e 166/2009.

Risposta

Ai fini dell'accertamento dei requisiti d'ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, la Stazione appaltante terrà conto delle autocertificazioni prodotte in conformità al disciplinare di gara. Ai sensi dell'art. 46 del Decreto Legislativo 163/2006, la Stazione appaltante ha tuttavia facoltà di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

8) Domanda

Si chiede se, per rispondere ai requisiti di cui ai punti B1, B.2, B.3 del disciplinare di gara, è possibile costituire A.T.I. con altre Imprese anche sprovviste di attestazione SOA.

Risposta

Non è possibile. L'attestazione SOA è un requisito richiesto per ogni Impresa partecipante.

9) Domanda

Si chiede se, qualora l'impresa partecipante abbia eseguito nel corso degli ultimi dieci anni dalla data di pubblicazione del bando lavori cat. OS2 in qualità di rappresentante e direttore tecnico di un consorzio e sia in possesso della certificazione dei lavori dalla quale si evincono entrambi i ruoli, in quale misura si devono calcolare gli importi dei lavori: ripartendo l'importo complessivo in quote suddivise fra i soci consorziati ai quali il lavoro era stato assegnato, oppure interamente in capo al direttore tecnico responsabile dell'esecuzione del lavoro?

Risposta

Si ritengono valide entrambe le possibilità.

10) Domanda

In riferimento al punto 2, lettera t) del disciplinare si chiede se, in caso di partecipazione di una A.T.I., sia sufficiente dichiarare le singole voci di capitolato e/o eventualmente i capitoli di opere che ogni singola impresa costituente l'A.T.I. eseguirà ed eventualmente la relativa percentuale di esecuzione qualora l'esecuzione della singola voce di capitolato o il capitolo di opere sia frazionata fra più imprese.

Risposta

Si ritiene sufficiente.

11) Domanda

In relazione alla dimostrazione dell'avvenuta esecuzione di lavori nel decennio precedente a data di pubblicazione del bando o dei lavori in corso di esecuzione alla data di esecuzione del bando, si chiede se, oltre al previsto "Allegato D" del D.P.R. 34/2000 attestante l'esecuzione di lavori si possa presentare altro tipo di certificazione di regolare esecuzione rilasciata dalle Stazioni appaltanti (Soprintendenze, etc.).

Risposta

Si ritiene valida **esclusivamente** l'attestazione "Allegato D" previsto dal D.P.R. 34/2000.

12) Domanda

In relazione al contenuto della proposta tecnica si chiede di specificare meglio quali siano i documenti tecnico-contabili e illustrativi dai quali si evinca la qualità e gli importi dei lavori effettivamente eseguiti nel decennio precedente la data di pubblicazione del bando o in corso di esecuzione alla medesima data.

Risposta

Per documenti tecnico-contabili ed illustrativi devono intendersi: Stato/i Avanzamento Lavori includente/i Certificato di pagamento, documentazione grafica e fotografica anche in formato digitale, relazione illustrativa.

Si precisa che ogni relazione illustrativa deve essere prodotta in formato A4 con contenuto massimo di due cartelle di testo (ogni cartella: 1800 battute, ossia 30 righe di 60 battute ognuna) cui devono corrispondere un numero non inferiore a 4 e non superiore a 10 di

documentazione grafica e fotografica che deve essere ognuna stampata in formato A4 (fogli simili alle cartelle).

Per i lavori di restauro, alla relazione illustrativa di cui sopra dovranno essere allegare, relativamente alla tipologia espressa da ciascun sub-elemento (B.2.1, B.2.2, B.2.3, B.2.4), sintetiche schede suddivise per ciascuna voce specificata da diversi quattro punti.

13) Domanda

In merito alla documentazione di cui alla precedente domanda, si chiede se a questa debba essere aggiunto l'allegato "D" di cui al D.P.R.34/2000.

Risposta

La risposta è affermativa.

14) Domanda

In merito alla dimostrazione del contenuto della proposta tecnica si chiede se quanto affermato all'ultimo capoverso del disciplinare, punto B.2 – Lavori di restauro artistico, di seguito riportato: "*Per la particolarità della tipologia del restauro, in deroga a quanto richiesto, verranno presi in considerazione anche lavori di importo inferiore a quello indicato.....(omissis)*", debba intendersi riferito a tutti i sub-elementi del punto B.2, ovvero ai punti: B.2.1. (lavoro di restauro artistico di dipinti murali), B.2.2. (lavoro di restauro artistico di opere in legno), B.2.3 (lavoro di restauro di opere lapidee), B.2.4. (lavori di restauro artistico di dipinti su tela), B.2.5 (Rilievi, mappature e documentazione fotografica su superfici decorate di elevata complessità compresa la restituzione grafica e la relativa documentazione fotografica).

Risposta

L'affermazione sopracitata deve intendersi **esclusivamente** per i sub-elementi di cui ai punti B.2.1, B.2.2, B.2.3, B.2.4, che appunto riguardano la "tipologia di restauro" e che precedono la presentazione del punto B.2.5. Per il sub-elemento di cui al punto B.2.5, infatti, è sufficiente la sola dimostrazione di un unico lavoro dell'importo richiesto.

15) Domanda

In merito all'attribuzione del punteggio massimo relativo al punto B2 del disciplinare (Lavori di restauro artistico) si chiede se, per ogni specifica tipologia di lavoro indicata in ciascun sub-elemento concorra la somma di più lavori, che deve essere pari o superiore a quella indicata per ciascuna tipologia, oppure concorra un unico lavoro di importo almeno pari al 75% dell'importo posto a base d'asta per ogni specifica tipologia.

Risposta

Fermo restando quanto esplicitato nella risposta al quesito n. 14, si precisa che il punteggio massimo dei Lavori di restauro artistico, verrà attribuito, per ciascuna delle tipologie indicate, alla somma di più lavori che raggiunga o superi l'importo posto a base d'asta per ogni specifica tipologia **oppure** al singolo lavoro che raggiunga o superi l'importo posto a base d'asta per ogni specifica tipologia. Nel caso la somma di più lavori o di un singolo lavoro sia inferiore all'importo di cui sopra, l'attribuzione del punteggio avverrà in maniera proporzionale diretta.

16) Domanda

Si chiedono chiarimenti in merito all'attribuzione del punteggio relativo alla proposta tecnica, (somma punteggi B.2, lavori di restauro).

Risposta

La commissione prenderà in considerazione gli interventi di valore tecnico artistici adeguato all'oggetto del bando.

17) Domanda

Si chiedono chiarimenti in merito all'attribuzione del punteggio relativo alla proposta tecnica, (punteggio B.1).

Per quanto riguarda il punto B.1 (Opere provvisionali) si precisa che la valutazione prodotta sarà di tipo soggettivo discrezionale; la documentazione prodotta dovrà comunque rispondere ai requisiti minimi per le opere provvisionali richiesti nel disciplinare.

18) Domanda

Si chiedono chiarimenti in merito alle soluzioni migliorative nella proposta tecnica. In particolare, a quali elementi debbano riferirsi e alle modalità di presentazione.

Risposta

Le proposte soluzioni migliorative hanno per oggetto esclusivamente quanto indicato al punto B3 (Organizzazione dei sistemi operativi di cantiere) nelle specifiche B.3.1 (cantiere passivo) e B.3.2. (cantiere attivo).

Si intende che le proposte riguardano esclusivamente il cantiere oggetto della procedura in essere (Roma, chiesa dei Cappuccini a via Veneto).

In merito al punto B.3.2 si precisa quanto segue: la proposta dovrà riguardare essenzialmente le soluzioni che consentano la mappatura informatizzata delle superfici oggetto di restauro, sia dei dipinti murali sia delle altre tipologie esecutive che saranno trattate (opere lapidee, lignee, ecc.), in modo da facilitare all'Ufficio Direzione dei lavori il monitoraggio in tempi rapidi (simultanei o giornalieri) dello stato di avanzamento dei lavori e della graficizzazione delle caratteristiche tecniche e conservative di tutte le superfici, comprendendo anche la eventuale mappatura delle indagini diagnostiche da porre in atto.

La presentazione delle proposte migliorative dovrà avvenire mediante relazione illustrativa generale per ciascun punto o sub-elemento (cantiere passivo e cantiere attivo). Ciascuna relazione potrà essere prodotta in formato cartaceo A4 o A3; non è previsto un limite al numero di pagine.

19) Domanda

Si chiede se le proposte migliorative debbano essere comprese nell'importo dichiarato nell'offerta e non scorponabili da questa.

Risposta

Essendo parte della proposta tecnica, le proposte migliorative non devono avere alcun riferimento di carattere economico.

20) Domanda

Si chiedono diversi chiarimenti in merito agli elaborati tecnici allegati al bando.

Risposta

1) Gli elaborati tecnici allegati al bando sono esclusivamente quelli visionati in sede di sopralluogo e spediti per posta a seguito della riapertura dei termini della procedura.

2) Riguardo alla suddivisione e l'ordine delle tre fasi esecutive del lavoro indicate nel PSC si precisa che sono vincolanti. Tuttavia la Direzione lavori si riserva, prima della consegna dei lavori e previa modifica del PSC, di modificarle in relazione ad eventuali mutate esigenze.

3) Le aree di cantiere contemplate sono quelle indicate nel PSC. Tuttavia la Direzione lavori si riserva, prima della consegna dei lavori e previa modifica del PSC, di modificarle in relazione ad eventuali disponibilità da parte dei Frati Cappuccini.

4) L'area di carico/scarico indicata nel PSC è da considerarsi esclusivamente temporanea per il periodo occorrente al carico e allo scarico del materiale.

5) La documentazione grafica e fotografica è prevista nel computo metrico estimativo al capitolo H (voci progr. 87,88,89) ed è oggetto del bando di gara.

6) Le indagini diagnostiche, invece, sono escluse dal computo metrico e riguardano l'affidamento di somma a disposizione che è **esclusa** dall'oggetto del bando di gara.

7) Per mero errore materiale la voce 12/1 progr.19 del computo metrico estimativo relativo ai trabattelli mobili è indicata come quantità 126,42. Si precisa, a correzione, che la quantità è di cad. 3 al prezzo unitario di € 126,42 (Euro centoventisei/quarantantadue), come si evince dal calcolo degli oneri per la sicurezza nel PSC.

8) Si conferma la collocazione della tomba di padre Mariano nella prima cappella a sinistra guardando la controfacciata della chiesa.